

Mercoledì 30 dicembre 2009

Il Punto a mezzogiorno

FOCUS **FELICE 2010**

Un anno di avvenimenti spulciando tra le notizie de Il Punto a Mezzogiorno

Non abbiamo la velleità di raccontarvi quello che di più importante è accaduto nel 2009. Di seguito vi facciamo solamente un resoconto di ciò

che di più importante ha pubblicato, a nostro avviso, Il Punto a Mezzogiorno. Abbiamo scelto una notizia per ogni mese.

Mercoledì 14 Gennaio

Si scopre come Cassino sia fortemente legata alle attività della Camorra

Sequestrato a Cassino un appartamento del camorrista Giuseppe Setola

Un appartamento ed un garage di Cassino, sono stati sequestrati questa mattina dai finanziari del comando di compagnia di

Marcianise nel corso dell'operazione "Principe". Il blitz della Dia di Napoli complessivamente ha permesso di sottrarre immobili per un valore di circa 10 milioni di euro al clan camorristico di Giuseppe Setola, il super latitante arrestato oggi pomeriggio a Mignano Montelungo, a pochi chilometri da Cassino.

L'appartamento è all'interno di un affollato condominio in via Arigni.



Domenica 8 Febbraio

La notizia è tra le più gettonate. E' stata letta oltre 11.700 volte

Un porno fatto in casa da una coppia di Cassino impazza in città

Un filmato porno "fatto in casa" sembra essere diventato oggetto di cult a Cassino. Si tratta di una sequenza filmata che dura circa mezz'ora, registrata anonima.

Lui, 45 anni circa, coperto da una mascherina da Arlecchino, è un noto commerciante di Cassino, lei, che nella scena sembra essere la sua compagna, alta bionda ed avvenente, con in volto una mascherina da gattina, è "prestata", sotto gli occhi del 45enne, a tre individui. Scene di sesso spinto che hanno fatto del filmato certamente quello più scambiato. Un cd che si distribuisce sottobanco tra amici e conoscenti e che sembra aver avuto una notevole diffusione. Se sembra essere accertato che lui sia di Cassino, quello che è ancora oggetto di scommesse, è l'identità di lei. Tutti hanno l'impressione di averla già vista in città ma nessuno ne ha la certezza. La caccia continua.



Lunedì 16 **Marzo**

Il corpo di una donna di 45 anni (guarda il video) è stato rinvenuto seminudo in un dirupo in una zona impervia di Esperia. La tranquillità del piccolo comune dei monti Aurunci è stata ieri sconquassata da un episodio che è rimbalzato ai clamori della cronaca nazionale. Il cadavere di Maria Idalina Da Graca, 45 anni, originaria di Capo Verde, ma da circa 20 anni in Italia, dieci dei quali ad Esperia al fianco del marito invalido, è stato trovato in una fitta boscaglia in un profondo dirupo nella zona di San Martino. A guidare gli agenti di polizia al ritrovamento del corpo è stato un 49enne meccanico di San Giorgio ma residente ad Esperia. L'uomo, Erasmo B., ha raccontato di aver gettato in quel punto il corpo della donna dopo che la stessa era morta per cause naturali.

Butta un cadavere nel burrone e si costituisce dopo tre giorni



Una vicenda che ha fatto molto parlare tra Esperia e San Giorgio a Liri (Fr)

Per recuperare la salma i vigili del fuoco di Cassino hanno dovuto lavorare alcune ore facendosi largo in una boscaglia fitta e con il rischio di essere inghiottiti dal burrone. Il corpo della donna, quindi, è stato trasportato nell'obitorio dell'ospedale di Cassino e domani si svolgerà l'autopsia. Intanto ieri il meccanico è stato interrogato a lungo dagli inquirenti. Avrebbe raccontato che giovedì sera era a casa sua in compagnia della donna. I due avevano probabil-

mente una relazione. La 45enne sarebbe stata colta da un malore e lui, preso dallo spavento, ha pensato di disfarsi del corpo gettandolo in quel dirupo. Una versione che deve superare la prova dell'autopsia. Intanto il meccanico è stato denunciato per omissione di soccorso e occultamento di cadavere.

Lunedì 6 **Aprile**

Terremoto nella notte nel Centro Italia



Così, il Punto, alle 3.54, ha annunciato la tragedia dell'Aquila

Forte scossa di terremoto nella notte a Cassino. Alle 3.35 circa il sisma ha svegliato la cittadinanza che ha assediato il centralino delle forze dell'ordine. Oltre allo spavento della gente, però, non sono stati segnalati danni a cose o persone. Il terremoto, di tipo ondulatorio, è durato non meno di 15 secondi ed è stato avvertito tra il Lazio e l'Abruzzo. Pare che l'epicentro della scossa sia localizzato in abruzzo con una magnitudo preliminare valutata intorno ai 5,8 ad una profondità di circa 5 chilometri. Poche ore prima, alle 00,40, il terremoto era già stato avvertito a L'Aquila con magnitudo pari a 3.3.

Una tragedia che il nostro quotidiano On Line ha seguito anche con una troupe direttamente a L'Aquila realizzando collegamenti in diretta



Mercoledì 12 **Maggio**

**Condannata da linfoma,
il fratello le nega la speranza**



**Una 50enne di Sant'Elia affida la sua storia alla rubrica MeLa raconti la tua Storia? (letto da 1180 visitatori)
La vicenda ha scatenato una serie infinita di commenti**

Colpita da linfoma, l'unica sua speranza è un trapianto di cellule da un donatore compatibile. La gioia di averne trovato uno è stata stroncata dal sapere che quel donatore è il fratello e che non intende sottoporsi al trapianto. Una storia che arriva da Sant'Elia Fiumerapido e ha come sfortunata protagonista una donna di 50 anni, madre di due figli. Il suo racconto nella rubrica MELARACCONTILATUASTORIA?

Martedì 9 **Giugno**

**Pontecrovo (Fr) - Nuova ordinanza di
arresto per il sindaco Riccardo Roscia**

**Un nuovo tassello per l'infinita vicenda
giudiziaria del sindaco di Pontecrovo.
Dopo l'ulteriore atto, il
Comune è stato
Commissariato**



Ancora agli arresti il sindaco di Pontecrovo Riccardo Roscia. Una storia che sembra interminabile e che vede il primo cittadino della città fluviale ancora alla ribalta della cronaca giudiziaria. Roscia era stato accusato di concussione un anno e mezzo fa da un imprenditore della città che amministra. Si è così aperto un secondo filone, per reati dello stesso genere, che avevano visto il sindaco già arrestato e condannato in primo grado a sei anni di carcere. A proposito del secondo filone, stamattina, i carabinieri sono tornati a casa di Riccardo Roscia con una nuova ordinanza di arresto. Il primo cittadino è stato portato in caserma a Pontecrovo e gli sono stati concessi gli arresti domiciliari. Dopo la sentenza di condanna, che lo allontanava dai pubblici uffici, il legale del sindaco, Iva Caserta, ha presentato ricorso per cui Roscia, forte della una maggioranza in consiglio comunale, è rimasto in carica.

Martedì 7 **Luglio**

**Castelnuovo (Te) - Per due volte
le arrestano il marito sull'altare**

**Una curiosa vicenda che arriva da un piccolo
Comune dell'Abruzzo dove una donna ha tentato
per due volte di sposarsi
ma, al momento del sì...**



Ha tentato per due volte di sposarsi nel giro di due mesi, con due uomini diversi ma i carabinieri poco prima del fatidico sì, in entrambi i casi, le hanno arrestato lo sposo sull'altare. Quello che sembra essere la trama di un film, ma che invece è pura realtà, si è svolta a Castelnuovo in provincia di Teramo. La ragazza, originaria del posto, non dimenticherà mai le date del 30 aprile e sei luglio 2009. In quei giorni infatti stava per darsi in moglie, nella prima circostanza a MOHAMED Daif, 23enne, e alcuni giorni fa a AFDEL Abderrahim, 22enne, entrambi marocchini. Ebbene, poco prima che il rito nuziale terminasse, gli uomini del maresciallo Maurizio Rapagna, hanno fatto irruzione arrestando gli uomini. I due giovani erano accusati di inottemperanza al decreto prefettizio di espulsione. La donna quindi è rimasta, per due volte, sola sull'altare tra lo sgomento dei parenti. Fosse un segno del destino?

Martedì 18 **Agosto**

Cassino (Fr) - Rinvenuto un villaggio protostorico, tracce dei primi cassinati

Sensazionale scoperta archeologica tra Cassino e Villa Santa Lucia. Si tratterebbe delle primissime testimonianze di presenza umana

Resti di un villaggio protostorico risalente a circa 3 mila anni fa sono stati scoperti a Villa Santa Lucia (Fr). Probabilmente sono le prime tracce archeologiche lasciate dai cassinati e sono venute fuori in questi giorni grazie ad una indagine archeologica effettuata dai tecnici della Sovrintendenza. Gli archeologi stavano ispezionando, a Villa Santa Lucia, un'area su cui devono essere realizzati dei marciapiedi. Improvvisamente, alzando la terra è venuta fuori la storia. Si

tratta dei pavimenti di capanne la cui epoca sarebbe databile tra il XIV e il X secolo a. C. Numerosi sono stati anche i suppellettili rinvenuti, in larga parte vasellame, tutto oggetto di studio della Sovrintendenza. Un ritrovamento importantissimo che sposterebbe le



lancette del tempo a molto tempo prima in cui si pensava fosse arrivato l'uomo nel Cassinate. Insomma, si tratterebbe dell'insediamento dei cassinati più antichi di cui si ha notizia. Il ritrovamento è stato effettuato in località Santa Scolastica in linea con la via Pedemontana. Una zona non nuova a ritrovamenti archeologici di epoca romana ma anche precedenti alla venuta di Cristo. La sovrintendenza

quindi effettuerà ulteriori indagini per stabilire l'esatto confine del villaggio la cui importanza è dettata anche dal fatto che si tratterebbe di un insediamento stanziale, in una zona per lo più di transito, almeno in quell'epoca.

Sabato 26 **Settembre**

Cassino (Fr) - Condannata a sette anni la compagna dell'avvocato Matrundola

Si è chiusa così una lunga vicenda giudiziaria relativa alla morte del penalista. La ricostruzione negli archivi del sito

Sette anni di carcere, questa la pena complessiva sentenziata ieri dalla corte d'assise del tribunale di Cassino, a Claudia Capaldi, la 35enne accusata di aver ucciso Paolo Matrundola, noto avvocato della città martire. Alle 16 circa, di ieri, dopo la camera di consiglio, la corte si è espressa giudicando la donna colpevole di omicidio preterintenzionale condannandola a sei anni e otto mesi di reclusione e a quattro mesi per aver violato i sigilli dell'appartamento di Matrundola sequestrato in seguito al ritrovamento del corpo. Una sentenza che soddisfa gli avvocati difensori della Capaldi, Antonio



Fraioli e Raffaele Papa, un pò meno la procura di Cassino che, nella persona del sostituto procuratore

Beatrice Siravo, aveva chiesto, la scorsa settimana, una pena a 30 anni di carcere. La Corte invece ha deciso per la pena minima prevista per l'omicidio preterintenzionale. Un primo grado di giudizio a cui, probabilmente, la stessa Procura farà appello, ma che nel frattempo spiana la strada, proprio perché di colpevolezza, al risarcimento delle parti civili costituite, ossia

la moglie dell'avvocato Matrundola e la prima figlia entrambe assistite dall'avvocato Motanelli.

Sabato 24 **Ottobre**

Marrazzo, coinvolto in una vicenda sexy, si è dimesso

Dopo un improbabile tentativo, per la verità appena accennato, di nascondersi dietro il complotto, il presi-

dente della Regione Lazio Piero Marrazzo ha ammesso le verità sullo scandalo che, in appena due giorni, ha travolto la sua amministrazione. Vittima di estorsione di quattro carabinieri che, sorprendendolo in compagnia di un trans, lo hanno filmato e ricattato estorcendogli, pare, 80mila euro; colpevole, invece, di aver pagato per mettere a tacere lo scandalo. Tutto,



Un vero terremoto ha scosso la ReGione Lazio e, in poche ore ha costretto il governatore alle dimissioni

probabilmente, sarebbe passato inosservato se gli stessi carabinieri del Ros, non fossero intervenuti arrestando le 4 presunte mele marce. Inevitabilmente però

lo scandalo è emerso portando alla ribalta della cronaca le vicende personali del Governatore che, oggi pomeriggio, si è autosospeso lasciando il timone della sua amministrazione all'assessore Montino. In primavera si sarebbe dovuto tornare alle urne per il rinnovo delle cariche regionali e questo sembra un duro colpo al centrosinistra.

Mercoledì 11 **Novembre**

Omicidio in strada, ucciso a calci e pugni da tre rom

Terribile fatto di sangue, la scorsa notte, ad Alba Adriatica (Te). Una discussione tra tre nomadi ed un commerciante di 37anni, iniziata in un locale e culminata in strada a calci e pugni, ha visto il 30enne, Emanuele Fadani morire sotto i colpi scagliati dai tre che si sono dileguati. I testimoni hanno quindi chiamato un'ambulanza e i carabinieri. L'uomo è deceduto durante il trasporto in ospedale. Si ignorano al momento le cause del diverbio che pare sia nato da uno scambio di battute divenuto poi litigio e poi ancora rissa. Immediate le ricerche dei carabinieri che hanno permesso di identificare i tre rom, ma rintracciarne due nei confronti dei quali la procura ha emesso un provvedimento di fermo giudiziario ipotizzando il reato di concorso in omicidio volontario. Sui sta inoltre cercando il terzo uomo.

Un episodio che ha sconvolto un'intera comunità, quella di Alba Adriatica (Te) e che ha portato la gente in strada per protestare energicamente



Domenica 26 **Dicembre**

Stazione ferroviaria, tre tragedie in venti giorni

In meno di venti giorni il tratto ferroviario che attraversa Cassino è stato al centro di tre episodi che hanno visto il decesso di altrettante persone. Un periodo sfortunato quello che sta vivendo la stazione ferroviaria, che, come ultimo episodio, ha visto il decesso di Maria M. Investita ed uccisa ieri sera nel territorio di Cervaro da un treno. Il primo episodio è avvenuto l'8 dicembre quando, alle 14 del pomeriggio, prima che il convoglio Cassino Napoli partisse, il capotreno ha trovato in un vagone il corpo di un uomo. Le ferite rinvenute dietro al cranio hanno fatto sospettare che si trattasse di un omicidio, salvo poi scoprire che la morte, con tutta probabilità, era sopraggiunta a causa assunzione di droga o eccessiva assunzione di alcool. Alcuni giorni fa un convoglio, in territorio di Piedimonte, ha travolto e ucciso un operaio di Castrocileo prossimo alla pensione.

La stazione ferroviaria di Cassino ha registrato, in meno di venti giorni, il decesso di tre persone tra investimenti, e morti per cause ancora da accertare

